

Le Mille e Una Voce

Anno di fondazione 2016-2017

SEDE: *Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti"*
Scuola Secondaria di Rosia
Via della Murata, 12 Rosia (Siena)



Anno 4 - Notiziario in tempo di Coronavirus

Aprile 2020

Le avventure di zio Elio al tempo del Coronavirus

Zio Elio è il fratello minore della mia bisnonna, ha 90 anni e abita nel mio paese. Non si è mai sposato e da tutti è conosciuto come un grande lavoratore, un uomo semplice, che conduce una vita tranquilla e circondato da amici anziani e soli come lui. Abituato a stare fuori di casa per buona parte della giornata, in questo periodo le restrizioni imposte dallo Stato hanno creato in lui tanti problemi. Tutto iniziò quando fu chiuso il circolo del paese dove lui trascorreva quasi tutto il tempo. Una disgrazia enorme!!! Non sapeva dove andare. Con i suoi amici decisero allora di ritrovarsi ogni giorno davanti alla porta chiusa del circolo per fare due chiacchiere, anche se non potevano bere niente. Ogni volta però passavano i carabinieri e gli dicevano <<ANDATE A CASA!>> e loro, tristi, tornavano da soli verso casa. Dopo l'ennesima sgridata dei carabinieri, un giorno decise di non andare a casa e restare in macchina a guardare la gente che passava. Purtroppo durò poco, perché i carabinieri passarono di nuovo e gli dissero <<VAI A CASA!>>. Prese la sua macchina e andò a casa, con l'eco della Racchetta che continuava a dire <<dovete stare a casa!>>. Zio Elio non riusciva a stare a casa e non voleva stare solo, ogni scusa era buona per uscire: andava a fare la spesa alla Bottega del paese, a comprare il pane al Panificio e alla ferramenta anche se non gli mancava niente. Tutte le volte veniva sgridato dai vigili, dai carabinieri e soprattutto dal Maresciallo e per questo era convinto che quest'ultimo ce l'avesse proprio con lui. Un giorno non aveva nulla da comprare, ma insofferente dallo stare rinchiuso in casa, decise di prendere la borsa della spesa e fare una passeggiata. Parcheggiò la macchina vicino alla chiesa e si incamminò nella via del vecchio paese. Superò la bottega, ma tanto lui non aveva niente da comprare e la borsa gli serviva solo come scusa in caso di controllo. Arrivato in fondo al paese vide diverse persone che parlavano e quindi, incuriosito, si avvicinò. In quel momento arrivarono i carabinieri e il maresciallo gli chiese cosa stesse facendo. Allora Zio Elio, che si era già preparato il discorso, mostrò la borsa e disse che stava andando a fare la spesa. Il Maresciallo disse: <<certo che hai fatto un giro bello lungo, perché la bottega è dall'altra parte....VAI A CASA!!!>>. Zio Elio non ebbe la forza di



Lorenzo Chesi Classe 2 F Rosia

replicare e a passo lento tornò verso la macchina. Non passò neanche una settimana che i vigili lo trovarono beatamente seduto al sole in una panchina del parco. I parchi si sa, sono chiusi, ma lui aveva scavalcato la recinzione, fregandosene di tutte le regole. Dopo l'ultima minaccia di portarlo in caserma se non avesse rispettato le regole, adesso zio Elio si è dato una calmata e passa la giornata sulla panchina di casa di sua sorella dove il maresciallo non lo può sgridare. A quelli che dicono che i ragazzi non sanno rispettare le regole, è perché non conoscono zio Elio. #iorestoincasa ma lui proprio non ci riesce.

Lorenzo Chesi Classe 2F Secondaria Rosia



Martina Becucci Classe II F